

Nota iniziale

I dati sono riferiti agli allievi che hanno sostenuto la prova standard.

Per l'interpretazione dei valori e dei grafici consultare il *Tutorial multimediale per la lettura dei dati*.

^{1a} Il *cheating* (letteralmente: barare, imbrogliare) è un fenomeno rilevato attraverso un controllo di tipo statistico sui dati e si riferisce a quei comportamenti "impropri" tenuti nel corso della somministrazione delle prove INVALSI. È stato infatti osservato come in alcuni casi, e secondo modi e forme differenti, gli studenti forniscano risposte corrette non in virtù delle loro conoscenze, ma perché copiate da altri studenti o da libri e altre fonti (*student cheating*) o, persino, suggerite più o meno esplicitamente dai docenti (*teacher cheating*).

L'effetto del *cheating* è misurato mediante un indicatore percentuale che esprime quale parte del punteggio osservato è mediamente da attribuire alle predette anomalie. Il punteggio percentuale osservato non corretto in base al *cheating* è disponibile nella penultima colonna della tavola.

Per approfondimenti fare riferimento al Rapporto Rilevazioni Nazionali degli Apprendimenti 2014-15 (pp. 7-9):

[Rapporto sui risultati delle Prove INVALSI 2015](#).

^{1b} Per approfondimenti sulla scala utilizzata fare riferimento al Rapporto Rilevazioni Nazionali degli Apprendimenti 2014-15 (pp. 36-37): [Rapporto sui risultati delle Prove INVALSI 2015](#).

² La differenza è calcolata rispetto al risultato medio delle 200 classi/scuole con *background* socio-economico-culturale (ESCS) più simile a quello della classe/scuola considerata. Per le classi di II primaria e III secondaria di I grado questa informazione non è fornita.

³ L'ESCS è l'indice di status socio-economico-culturale. Esso misura il livello del *background* dello studente, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche.

Per approfondimenti sul calcolo dell'ESCS fare riferimento al Rapporto Rilevazioni Nazionali degli Apprendimenti 2014-15 (pp. 87-89): [Rapporto sui risultati delle Prove INVALSI 2015](#).

Per le classi di II primaria e III secondaria di I grado questa informazione non è fornita. Per le altre classi il *background*, calcolato soprattutto in base alle informazioni del questionario studente, dipende dalla effettiva compilazione di quest'ultimo e può pertanto risultare mancante.

⁴ I livelli del *background* sono definiti rispetto alla distribuzione nazionale dell'indicatore ESCS. Primo quartile (fino al 25%): livello basso; secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso; terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto; quarto quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

⁵ Le frecce rivolte verso l'alto e verso il basso (nel file excel le frecce sono sostituite da "significativamente superiore" e "significativamente inferiore") indicano una differenza rispettivamente positiva e negativa statisticamente significativa, ossia con una probabilità superiore al 95% di verificarsi anche nella popolazione e non solo nel campione. Le frecce orizzontali (nel file excel le frecce sono sostituite da "non significativamente differente") indicano, invece, una differenza positiva o negativa statisticamente non significativa.

⁶ Punteggio percentuale osservato non corretto dall'effetto del *cheating*.

⁷ Il valore di *cheating* di scuola ha un valore indicativo in quanto media dei valori di *cheating* delle diverse classi.

^{8a} Non si restituisce il punteggio relativo alle classi con un numero di studenti assenti alla prova standard superiore al 50%; non si restituisce il punteggio a livello di scuola per quelle istituzioni ove i dati validi si riferiscono a meno del 50% delle classi.

^{8b} 8b Classe/scuola non consegnata ad INVALSI o caricata in maniera non corretta.

⁹ Si definiscono:

"Nativi" (o italiani): alunni nati in Italia e con almeno uno dei due genitori nato in Italia;

"Stranieri di I generazione": alunni nati all'estero e nessuno dei due genitori nato in Italia;

"Stranieri di II generazione": alunni nati in Italia da genitori stranieri.

¹⁰ Si definiscono "regolari" gli studenti che sono nati nell'anno previsto dalla legislazione per l'inizio della prima primaria.

¹¹ I dati si riferiscono ai soli studenti con dati validi per entrambe le prove (quella di Italiano e quella di Matematica).

¹² Livello 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale.

Livello 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale.

Livello 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale.

Livello 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale.

Livello 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.

¹³ La correlazione rappresenta il livello di concordanza tra due misure messe a confronto: i risultati delle Rilevazioni Nazionali in Italiano e Matematica e il voto di classe delle stesse discipline, ottenuto dalla media tra voto scritto e orale al primo quadrimestre.

Se questo dato non è presente significa che uno dei due voti è mancante, ovvero la classe non ha sostenuto la prova oppure la segreteria non ha fornito i voti degli alunni al I quadrimestre.

Più la correlazione è alta, maggiore sarà la concordanza tra le due misure confrontate. I livelli di correlazione categorizzati sono i seguenti (in ordine crescente): scarsamente significativa; medio-bassa; media; medio-alta; forte.

¹⁴ Per la corrispondenza degli item fare riferimento al fascicolo 1.

Le tavole "7 - Dettaglio risposte per item" sono le uniche che riportano le risposte osservate (ovvero dati non corretti rispetto al cheating), non sono pertanto confrontabili con le altre tavole e con i grafici 5 (ovvero non corretti rispetto al *cheating*) ma solo col "punteggio percentuale osservato" fornito nelle tavole 1A e 1B

Tutte le altre tavole e grafici utilizzano i punteggi corretti e non sono pertanto confrontabili con le tavole 7.

La somma dei valori di riga può non essere 100 a causa degli arrotondamenti dei singoli valori.

NB: le percentuali di risposta per item possono essere confrontate con quelle fornite nell'Appendice (pag. 106-162) disponibili nel Rapporto Rilevazioni Nazionali degli Apprendimenti 2014-15: [Rapporto sui risultati delle Prove INVALSI 2015](#)

¹⁵ Il grafico 4 mette in relazione i punteggi alle prove e i voti al I quadrimestre in termini di media di classe, pertanto non deve necessariamente essere congruente con la tavola 6 la quale riporta, per ogni classe, la concordanza tra il voto del docente e il punteggio alla prova a livello di singolo alunno.

¹⁶ La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di allievi che frequentano nel presente anno scolastico la classe I e che a maggio 2015 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria (III secondaria di primo grado)

¹⁷ L'eventuale scostamento della media di classe/scuola dalla media regionale (o di area o nazionale) è da considerarsi rilevante (statisticamente significativa) solo se la prima risulta più bassa del limite inferiore o più alta di quello superiore associati alla seconda. Nel primo caso la media di classe/scuola è significativamente inferiore alla media regionale (o di area o nazionale), nel secondo caso, invece, significativamente superiore. Infine, se la media di classe/scuola ricade all'interno dell'intervallo definito dal limite inferiore e da quello superiore, allora essa non è significativamente diversa dalla media regionale (o di area o nazionale).